

Elettrificazione della Linea Trento – Bassano del Grappa.  
Progetto Definitivo del Lotto 1: Tratta Trento – Borgo Valsugana Est  
(CUP J14H20000970001)

**Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi**

**Il Presidente della Conferenza di Servizi**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l’art. 14-*bis*;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10, 12, 21 e 146;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 23 e ss.;

**VISTO** l’art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i. che, “*al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea*”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

**VISTE** le modifiche apportate all’art. 53-*bis* del DL 77/2021 dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 e s.m.i. (DL 13/2023) e visto, in particolare, l’art. 48, commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinqies*;

**VISTO** che il vigente aggiornamento 2023 del Contratto di Programma RFI-MIT 2022 – 2026, Parte Investimenti, colloca l’intervento in argomento nella tabella A “Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici”, subtabella A05 – “*Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali*”, riga P128, di cui l’intervento di “*Elettrificazione della linea Trento – Bassano del Grappa*” è parte;



*PREMESSO CHE*

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE\PEC\P\2023\363 del 14 aprile 2023, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-*bis*, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021 (oggi confluito nell'art. 48, comma 5-*quater*, ultimo periodo), per l'approvazione del progetto definitivo (PD) in argomento, indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella "A", nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- la suddetta CdS è stata convocata e presenziata dall'Ing. Giuseppe Romeo, Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord Est di RFI (Procura repertorio n. 17739, registrata in data 4 maggio 2021 n. 5551 Serie 1/T);
- il PD dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri;
- in data 28 aprile 2023 RFI S.p.A. ha provveduto ai sensi dell'art. 14, comma 5, della Legge 241/1990, in conformità a quanto disposto dall'art. 53-*bis*, comma 1, del sopracitato DL 77/2021, a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto nonché di quello volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "*Corriere della Sera*" e su quello a diffusione locale il "*L'Adige*". Del predetto avviso è stata altresì richiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e presso gli albi pretori dei Comuni interessati dall'intervento. L'avviso è stato inoltre reso pubblico sul sito web della società Italferr, con deposito del PD presso la sede di Verona della medesima società;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria cod. ITB100D43ISAQ0000001A redatta da Italferr S.p.A. e trasmessa a RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.VR\A0011\A\2023\26 del 5 ottobre 2023, nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati.



PREMESSO, INOLTRE, CHE

*Relativamente agli aspetti di tutela ambientale e paesaggistica*

- con nota prot. RFI-DIN-DINE.VR\A0011\P\2021\292 del 10 novembre 2021, RFI ha trasmesso all'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo - Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale – richiesta di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento in argomento;
- con nota prot. 145329 del 23 dicembre 2021 il MiTE ha ritenuto che “(...) *per l'intervento proposto non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi. Questo in relazione, in particolare modo al contesto ambientale in cui si collocano gli interventi in questione, per una estensione di 43.7 km, e alla relativa attività di cantierizzazione, che interferiscono con Riserve naturali e siti della Rete Natura 2000, e nello specifico, con la ZSC IT3120122 Gocciadoro e, al confine, con la ZSC IT3120042 e Riserva naturale provinciale Canneti di San Cristoforo. (...)*”, rendendo necessario, dunque, “(...) *lo svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (...)*”;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN-DINE.VR\A0011\P\2022\11 del 22 luglio 2022 RFI S.p.A. ha quindi presentato all'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo - Divisione V – Procedure di Valutazione VIA-VAS – e al Ministero della Cultura (MiC) – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (DG ABAP) – Servizio V – Tutela del paesaggio - istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sul PFTE dell'intervento di “Elettrificazione Trento – Bassano del Grappa, Lotto 1: Tratta Trento – Borgo Valsugana Est”, corredata di tutta la documentazione necessaria, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, comprensiva dalla procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 (come previsto dall'art. 10, comma 3 del d.lgs. 152/2006) e della richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 25, comma 2-*quinqies* del medesimo D.lgs. 152/2006;



- con nota prot. 98948 del 8 agosto 2022 l'allora MiTE, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha comunicato la procedibilità dell'istanza di V.I.A.;
- con nota prot. 3118-P del 26 gennaio 2023 il MiC- DG ABAP ha espresso parere positivo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di condizioni ambientali ivi riportate, senza rilasciare l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, da richiedere con separata istanza presso gli uffici competenti della Provincia Autonoma di Trento (successivamente richiesta nell'ambito della CdS convocata per l'approvazione del progetto);
- con parere n. 519 del 10 novembre 2023, anche la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (CT VIA-VAS), ha espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto e parere favorevole con riferimento alla valutazione di incidenza (II Livello);
- nelle more dell'acquisizione dell'emissione del provvedimento di VIA relativo alla compatibilità ambientale delle opere, con nota prot. RFI-NEMI.DIN-DINE.VR\A0011\P\2023\169 del 17 marzo 2023, RFI S.p.A., ha avviato la verifica di ottemperanza alle prescrizioni dalla 1.1. alla 1.4 contenute nel parere del MiC sopra citato e dettate dai competenti uffici della PAT, per le quali il suddetto parere fissava quale termine di avvio della verifica la fase di redazione degli elaborati per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica (successivamente rilasciata dalla PAT, vedi infra);

*relativamente agli aspetti di tutela culturale e archeologica*

- RFI S.p.A., per mezzo di Ferservizi S.p.A., con nota del 5 novembre 2021, ha avviato la procedura di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC), ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, relativa a due manufatti, interferenti con le opere in progetto, nello specifico un Cavalcaferrovia sito nel comune di Levico, al km 117+368 della Linea Mestre – Trento ed un Ponte Canale sito nel comune di Civezzano, al km 134+610 della medesima Linea;
- la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, con Determinazione n. 7011 del 4 luglio 2022, ha dichiarato che “(...) il Ponte canale ricadente su parte della p.f. 6009 C.C. Civezzano (...) non riveste l'interesse culturale di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e che conseguentemente il medesimo, ai sensi dell'art. 12, comma 4, è escluso dall'applicazione del Titolo I del “Codice dei beni



- culturali e del paesaggio (...)*”, auspicando che nella progettazione degli interventi di elettrificazione, potessero esserne conservate parti significative, anche tramite interventi ricostruttivi;
- la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, con Determinazione n. 7012 del 4 luglio 2022, ha dichiarato che “(...) *il Cavalcaferrovia ricadente su parte della p.f. 8319/1 C.C. Levico (...) non riveste l'interesse culturale di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e che conseguentemente il medesimo, ai sensi dell'art. 12, comma 4, è escluso dall'applicazione del Titolo I del “Codice dei beni culturali e del paesaggio (...)*”, del pari auspicando che nella progettazione degli interventi di elettrificazione, potessero esserne conservate parti significative, anche tramite interventi ricostruttivi;
  - RFI, per mezzo di Ferservizi S.p.A., con nota del 24 novembre 2022, ha inoltre avviato la procedura di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC), ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, relativa ad un ulteriore manufatto, interferente con le opere in progetto, denominato Cavalcaferrovia, sito nel comune di Povo, al km 138+728 della Linea Mestre – Trento;
  - la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, con Determinazione n. 1813 del 22 febbraio 2023, ha dichiarato che “(...) *il Cavalcaferrovia al km 138+728 della linea Mestre – Trento, ricadente su parte della p.f. 2780 C.C. Trento (...) non riveste l'interesse culturale di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e che conseguentemente il medesimo, ai sensi dell'art. 12, comma 4, è escluso dall'applicazione del Titolo I del “Codice dei beni culturali e del paesaggio (...)*”;
  - RFI, con nota prot. RFI-DIN-DINE.VR\PEC\P\2021\205 del 20 settembre 2021, ha richiesto il parere di competenza relativo alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, alla Soprintendenza per i Beni Culturali – Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento.  
Quest'ultima, con nota prot. n. 745606 del 14 ottobre 2021, ha espresso il parere di competenza evidenziando la necessità di *“prevedere la sorveglianza archeologica di tutti gli scavi che vadano a incidere sottosuoli non compromessi dalla presenza di sottoservizi e/o dalla realizzazione di opere contemporanee”*.



## CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della predetta Conferenza di Servizi, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni, Enti e gestori di servizi interferenti interessati dal procedimento:

- *Amministrazioni statali, Regione, Comuni:*

- il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** di concerto con il **Ministero della Cultura (MiC)**, con decreto n. 705 del 21 dicembre 2023, sulla base dei pareri endo-procedimentali sopra richiamati resi dal MIC DG-ABAP (prot. 3118-P del 26 gennaio 2023) e dalla CT VIA-VAS (n. 519 del 10 novembre 2023), ha espresso *“i) giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n.152/2006 per il progetto di fattibilità tecnico economica “Elettrificazione Trento-Bassano del Grappa, Lotto 1: Tratta Trento-Borgo Valsugana Est”, presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto [n.d.r., condizioni ambientali della CT VIA-VAS e del MIC].  
ii) riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti della Rete Natura 2000 a seguito della Valutazione appropriata di incidenza ambientale di II livello”;*
- il **Ministero della Difesa** - Comando Trasporti e Materiali - Reparto trasporti, formazione e specializzazione TRAMAT - Ufficio Movimenti e Trasporti (**MO.TRA.**), con nota prot. M\_D A0AD369 REG2023 0057717 del 5 giugno 2023, ha trasmesso il parere *“Nulla Contro alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*
  - *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
  - *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa*



*quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*

- *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino", ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
- *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.*

- **la Provincia Autonoma di Trento (PAT)** con Delibera di Giunta Provinciale n. 1038 del 9 giugno 2023, ha espresso *"i) il parere della Provincia autonoma di Trento in seno alla Conferenza di Servizi convocata sul progetto "Elettrificazione Trento - Bassano del Grappa, lotto 1: tratta Trento-Borgo Valsugana Est" dalla società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. così come rappresentato nella relazione di cui all'allegato A, redatta sulla base dei pareri delle strutture provinciali coinvolte e raggruppati nell'Allegato B, che formano parte integrante della presente deliberazione; ii) di indicare che il parere di cui al precedente punto ha raccolto e sintetizzato, avvalendosi delle varie competenze delle strutture pubbliche coinvolte, elementi riguardanti le questioni tecniche rilevanti che interessano la realizzazione del progetto rappresentato nel progetto esaminato ed ha messo in luce alcune criticità meritevoli di valutazione ed approfondimento in sede di determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi da parte della società RFI SpA".*

Successivamente, RFI, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE\A0011\P\2023\177 del 6 ottobre 2023, ha chiesto alla medesima Provincia Autonoma chiarimenti in merito alla valenza della suddetta delibera 1038/2023 ai fini dell'espressione dell'Intesa Stato-Provincia Autonoma di Trento sulla localizzazione delle opere e del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

La PAT, con nota prot. 760491 del 10 ottobre 2023, ha rappresentato a RFI che *"nelle more delle prescrizioni riportate nei pareri allegati alle deliberazioni sopra richiamate e in particolare negli allegati A e B della deliberazione n.1038 del 09/06/2023, si conferma che la succitata deliberazione n.1038 del 09/06/2023 è valevole ai fini dell'espressione dell'Intesa Stato-Provincia autonoma di Trento sulla localizzazione delle opere e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica."*;



I pareri delle strutture provinciali allegati alla sopra richiamata delibera di giunta provinciale (in parte pervenuti anche nell'ambito della CdS) sono i seguenti:

- **PAT - Servizio Bacini Montani - Ufficio Pianificazione, supporto tecnico e demanio idrico**, con nota prot. 396914 del 24 maggio 2023, ha trasmesso la determinazione n. 5147 del 18 maggio 2023 con la quale determina di *“concedere/autorizzare, ai soli fini idraulici e patrimoniali (...) l'esecuzione degli interventi diretti a realizzare elettrificazione ed il mantenimento delle relative opere, della linea ferroviaria Trento-Bassano del Grappa – Lotto I: tratta Trento Borgo Valsugana est (...)”*. La validità di detta autorizzazione è subordinata all'osservanza delle prescrizioni di carattere generale e tecnico-operativo riportate nella determinazione sopra citata;
- **PAT - Servizio Foreste**, con nota prot. 328607 del 3 maggio 2023 ha comunicato che *“non sono presenti elementi di rilievo rispetto agli aspetti del vincolo idrogeologico e che nulla osta alla realizzazione dell'opera così come risultante dal progetto definitivo, subordinatamente alla prescrizione di richiedere alla stazione forestale competente per territorio, prima dell'inizio lavori, l'assegno di eventuali piante da tagliare.”*;
- **PAT – Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette**, con nota prot. 382411 del 19 maggio 2023, ha espresso *“parere positivo sul progetto definitivo subordinato al rispetto delle mitigazioni che verranno previste dal decreto di compatibilità ambientali nella procedura di VIA e nello specifico all'individuazione in sede di progettazione esecutiva dei tratti dove risulta necessario inserire gli accorgimenti per evitare la collisione con i cavi in collaborazione con lo scrivente Servizio.”*;
- **PAT – Unità di missione strategica -Soprintendenza per i beni e le attività culturali** con nota prot. 432854 del 5 giugno 2023, per quanto di competenza a espresso quanto segue *“i) Per quanto attiene agli aspetti di tutela architettonica:*
  - *relativamente al tratto di viadotto ferroviario individuato dalle pp. ff. 2777 e 2783 C.C. Trento che attraversa la città di Trento a nord est, dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 con Determinazione n. 421 di data 19 maggio 2002 (...) si esprime parere favorevole alla riorganizzazione della posizione dei citati portali;*
  - *relativamente al Ponte canale (scivolo legnami) ricadente su parte della p.f. 6009 C.C. Civezzano il località Torrente Fersina, riconosciuto non rivestire interesse culturale con determinazione della Soprintendenza n. 7011 di data 4 luglio 2022 si prende atto che è stato accolto quanto auspicato nel parere di data 21/09/2022 prot.n. 0647449. La Soprintendenza conferma la disponibilità a collaborare per individuare la programmazione di tutti gli accorgimenti utili per attuare il reimpiego del materiale;*



- *relativamente ai fabbricati a servizio delle sottostazioni SSE nei pressi delle stazioni di Borgo Valsugana e Caldonazzo si prescrive che siano concordate con i funzionari della scrivente Unità di missione strategica soprintendenza per i beni e le attività culturali le finiture e i materiali da impiegarsi nella realizzazione dei nuovi fabbricati;*
  - ii) *per quanto riguarda la tutela delle vestigia della Prima guerra mondiale: si richiamano le disposizioni di cui alla L. 7 marzo 2001, n. 78 Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale che impone la conservazione delle vestigia riferibili al conflitto;*
  - iii) *Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica:*

L'Ufficio beni archeologici si è espresso sul progetto di fattibilità con nota prot. n. 745606 dd.14/10/2021 (...) nell'ambito della procedura prevista dalla Verifica preventiva dell'interesse archeologico (...). In sintesi:

    - *va prevista la sorveglianza archeologica, a mezzo di operatori archeologici specializzati secondo le indicazioni dell'Ufficio beni archeologici, di tutti gli scavi che vadano a incidere sottosuoli non compromessi dalla presenza di sottoservizi e/o dalla realizzazione di opere contemporanee;*
    - *gli oneri della sorveglianza saranno a carico del committente secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.”;*
- **PAT – Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio Ufficio per la Pianificazione urbanistica e il paesaggio**, con nota prot. 443279 del 7 giugno 2023, relativamente al profilo urbanistico ha espresso il proprio parere precisando che, per i Comuni per i quali l'opera risulta non conforme agli strumenti urbanistici vigenti, *“La determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Provincia Autonoma di Trento in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà il provvedimento di VLA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita.”* sarà onere del comune interessato adeguare le rappresentazioni grafiche e gli altri elaborati del proprio strumento urbanistico.”

Sotto il profilo paesaggistico *“si richiama che in data 21 settembre 2022, con nota prot. n. 648496, questo Servizio si era precedentemente espresso sotto il profilo paesaggistico nell'ambito del procedimento PAUP-2022-05. In riferimento alle osservazioni allora espresse, si riprendono i temi segnalati. - per quanto riguarda il tratto che costeggia il lago di Caldonazzo, si erano prospettate alcune azioni di mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera. Preso atto dell'impossibilità di modificare il materiale e le distanze tra le strutture*



*previste, se ne prescrive la verniciatura con colore marrone (in via indicativa RAL 8016 o RAL 8017). - in riferimento a quanto precedentemente espresso in merito ai progetti delle sottostazioni elettriche in località Caldonazzo (pk 120+361 circa) e in località Borgo Valsugana (pk 103+260 circa), si richiama che nel corso della riunione tenutasi online in data 29 maggio 2023, i referenti di RFI responsabili del progetto hanno dichiarato di aver recepito, in fase di progetto definitivo, le prescrizioni di questo Servizio rispetto alle soluzioni architettoniche, in particolare in tema di materiali impiegati, inclinazione delle falde, orientamento degli edifici. Si rileva tuttavia che gli elaborati non appaiono in tal senso aggiornati, pertanto si ribadiscono le prescrizioni contenute nella nota sopra richiamata. In occasione della riunione sopra citata è stata espressa la volontà di conservare l'edificio con rivestimento ligneo esistente nell'ambito interessato dai lavori presso la stazione di Borgo Valsugana quale elemento storico ricorrente lungo la linea ferroviaria. Le prime indicazioni contenute negli elaborati di progetto non consentono di definire la finitura esterna delle nuove costruzioni, si raccomanda quindi che la tessitura del rivestimento ligneo dei tali edifici risulti coerente con quelli esistenti. Oltre alle osservazioni precedentemente espresse è stata rilevata, in base agli elaborati disponibili, una disomogeneità nella scelta dei materiali e nelle tipologie costruttive per la realizzazione dei sovrappassi: si raccomanda quindi di uniformare il più possibile tali elementi, in particolare parapetti e reti di protezione, privilegiando materiali metallici per le parti esterne.”;*

- **PAT - Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche - Servizio Opere Stradali e Ferroviarie**, con nota prot. 359996 del 15 maggio 2023, ha espresso parere favorevole evidenziando che *“una potenziale interferenza con alcune opere in corso di valutazione da parte dello scrivente Servizio.”*

A tale riguardo, RFI con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.BRE\A0011\P\2023\107 del 6 giugno 2023, ha riscontrato rappresentando che *“la potenziale interferenza tra l'opera “C36/3 - Pista ciclopedonale della Valsugana: tratto S. Cristoforo Roncogno 3° intervento tratto Roncogno – loc. Sille” è già stata gestita e risolta con lo sviluppo del PD dell'elettrificazione. Riguardo agli interventi di soppressione dei passaggi a livello e all'intervento “S-284 - Ristrutturazione del viadotto Tamarisi al km 120+444 della SS47 della Valsugana”, si ritiene che la fase realizzativa di queste opere risulti posteriore alla realizzazione dell'elettrificazione. Le potenziali interferenze, pertanto, saranno valutate ed eventualmente risolte nell'ambito dello sviluppo dei relativi e progettazioni che dovranno prevedere come scenario inerziale il nuovo stato dell'infrastruttura ferroviaria.”;*



- **PAT - Servizio mobilità pubblica**, con nota prot. 444732 dell'8 giugno 2023, ha rappresentato che *“Nell’esprimere parere favorevole all’impostazione del progetto di elettrificazione, si chiede, in fase di progettazione esecutiva, di meglio quantificare il miglioramento dell’esercizio ferroviario a seguito dell’intervento di elettrificazione in termini di garanzia dei tempi di percorrenza e ottimizzazione delle frequenze. Allo stesso modo è necessaria una celere condivisione del cronoprogramma dei lavori con lo scrivente Servizio mobilità pubblica, in modo da gestire al meglio le interruzioni programmate sulla linea, soprattutto quelle continuative.”*;
- **PAT – Agenzia Provinciale per i Servizi Sanitari**, con nota prot. 154937 del 13 settembre 2023, ha rappresentato che *“Visionata la documentazione tecnico-descrittiva, ai sensi dell’art. 67 della Legge Provinciale 4/8/2015, per la realizzazione dell’abbassamento piano del ferro km 142+900, si esprime parere favorevole”*;
- **il Comune di Borgo Valsugana – Servizio Tecnico – Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata** - con nota prot. 0014634 del 1° giugno 2023 ha espresso *“parere favorevole di conformità urbanistica in merito ai lavori di "Elettrificazione della Linea Trento – Bassano del Grappa - Progetto Definitivo del Lotto 1: Tratta Trento –Borgo Valsugana Est" (CUP: J14H2000097000)" previsti sulla particella p.f. 4845/1 C.C. BORGO, così come predisposto dagli elaborati di progetto redatti da ITALFERR S.p.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE”, allegando altresì il nota assunta al protocollo municipale n. 14443/2023 in data 31 maggio 2023 con la quale Amambiente S.p.A., società che gestisce in house il servizio di fognatura del Comune di Valsugana e delegata alla firma di tutti i procedimenti inerenti il servizio idrico integrato, ha espresso parere preliminare favorevole “per lo scarico di acque reflue domestiche in vasca a tenuta e di smaltimento di acque meteoriche a dispersione per il nuovo edificio di progetto e relativi anditi esterni - p.f. 4845/1 C.C: Borgo, secondo la documentazione tecnica trasmessa, con obbligo della piena osservanza a quanto prescritto dal Regolamento citato in premessa nonché da ulteriori Leggi \ Regolamenti vigenti in materia”, rinviando l’acquisizione dell’autorizzazione allo scarico prima dell’esecuzione dei lavori;*
- **il Comune di Calceranica al Lago**, con nota prot. 2606 del 13 giugno 2023, ha in aggiunta a quanto espresso nel verbale della Commissione Edilizia Comunale emesso nella seduta del 01 giugno 2023 (allegato alla nota medesima), nel quale la commissione *“ (...) prende atto della modifica della palificazione e chiede di modificarne il colore utilizzando tinte scure evitando il grigio zincato; si chiede di spostare l’area di cantiere*



*in area di minor impatto antropico; si rimarca che nell'area ad oggi individuata vi è la presenza di tubazioni della rete principale di acquedotto con pozzi di ispezione e che la via Andanta non è una strada idonea al passaggio di mezzi pesanti. Prima di arrivare ad un progetto definitivo, si chiede uno studio accurato sui materiali e colori (...)" e reso ulteriori osservazioni in merito al progetto;*

- il **Comune di Levico Terme** con nota prot. 0012155 del 12 giugno 2023 nel ribadire *“il proprio parere favorevole per l'intervento generale che verrà messo in campo e senza “entrare nel merito tecnico di quanto previsto per ottenere l'elettrificazione dell'intera tratta”, ha tuttavia evidenziato “che non può essere prevista e quindi realizzata un'opera alternativa a quella esistente e che vada a precludere la possibilità di raggiungere i molteplici fondi privati esistenti e coltivati da sempre. Pertanto, viene ribadita la totale disponibilità a condividere l'iniziativa per quanto di nostra competenza, ma nel caso specifico, se si vuole modificare la viabilità in essere sul manufatto in oggetto come proposto nel progetto definitivo, deve assolutamente essere mantenuto l'utilizzo della struttura così come lo è allo stato attuale dei fatti, oppure dovrà essere prevista/proposta una alternativa viabilistica soddisfacente e condivisa con questa Amministrazione comunale, che possa essere alternativa ma non esclusiva al passaggio veicolare come quello in essere.”*

RFI con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.VR\A0011\P\2023\15 del 19 settembre 2023, in riscontro alle predette osservazioni ha confermato che *“a seguito degli approfondimenti tecnici condotti sulla soluzione progettuale prevista per la demolizione e ricostruzione del sovrappasso al km 117+362 della linea Trento-Mestre, si è provveduto all'adeguamento strutturale del manufatto in parola al fine di garantirne l'utilizzo così com'è allo stato attuale. Infine, si evidenzia che con tale adeguamento strutturale, non sarà necessario prevedere alcuna ulteriore alternativa viabilistica, con conseguente riduzione di consumo di suolo, in quanto viene mantenuta la medesima possibilità di raggiungere i fondi privati ubicati a sud della linea.”;*

- il **Comune di Novaledo** con nota prot. 1990 del 19 maggio 2023 ha rappresentato che *“L'intervento in oggetto ricade in aree per infrastrutture e servizi” F701 Ferrovia esistente” disciplinata dall'art. 71 delle Norme di Attuazione del PRG. Trattandosi di lavori di infrastrutturazione della linea ferroviaria l'opera è dotata di conformità urbanistica.”;*
- il **Comune di Trento- Servizio Edilizia privata e SUAP -** con nota prot. 0176607 del 13 giugno 2023 ha rappresentato che *“(…) il progetto (...), per quanto riguarda le opere ricadenti nell'ambito del territorio comunale:*



- *Abbassamento del piano ferro Km 142+900\_è conforme al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e alle relative norme di attuazione;*

- *Sovrappasso Povo al km 138+728\_è conforme al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e alle relative norme di attuazione qualora le opere siano interamente ricomprese nella fascia di rispetto ferroviaria dei 30 m ai sensi dell'art. 7 dell'allegato 2 alla D.G.P. 890/2006. (...)*”, riportando alcune segnalazioni e prescrizioni generali; il medesimo Comune, nella suddetta nota, ha richiamato i pareri/osservazioni pervenute dal Servizio Urbanistica, Servizio Sostenibilità e transazione ecologica e Servizio Progetto Mobilità e Rigenerazione Urbana;

- il **Consorzio Trentino di Bonifica** con nota prot. 2903 del 4 settembre 2023 ha segnalato che, a seguito della visione del progetto, non vi sono osservazioni da formulare in merito, in quanto non si ravvisano interferenze con le attività di competenza;
- l'**Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali** con nota prot. 9073 del 14 giugno 2023 ha rappresentato che “(...) per quanto attiene alle problematiche di natura idraulica il Piano di gestione del rischio da Alluvione segnala che il tracciato della linea intercetta aree classificate a pericolosità moderata P1, media P2 ed elevata P3. Pertanto, durante la fase di cantiere sarà necessario garantire la messa in sicurezza di mezzi e persone in caso di eventi di piena attraverso procedure operative stabilite mediante un protocollo da sottoscrivere con la Protezione Civile Provinciale. (...)”. Per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica (...) Atteso che il tratto della linea ferroviaria interessato dal lotto 1 interferisce in più settori con aree a penalità geologica rappresentate nella Carta di Sintesi della Pericolosità, la quale è stata approvata dalla Provincia Autonoma di Trento e dà seguito a quanto previsto dall'art. 67 del D.lgs. 152/2006 (Piano per l'Assetto Idrogeologico – PAI), si ritiene che la puntuale valutazione della compatibilità degli interventi con la pericolosità geologica sia in capo all'Amministrazione Provinciale.[al riguardo si rappresenta che è stato acquisito il parere favorevole della **PAT - Servizio Foreste**, nota prot. 328607 del 3 maggio 2023 innanzi citata];

- *Enti interferiti*

- la Società **Italgas Reti S.p.A.** con pec del 17 aprile 2023 ha rappresentato di non essere coinvolta, in quanto non presente nei Comuni interessati dall'intervento;
- la Società **Novareti S.p.A.** con nota prot. 8096 del 6 giugno 2023 ha trasmesso il nulla osta alle opere in progetto, subordinato al rispetto di prescrizioni; RFI



S.p.A. con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.VR\A0011\P\2023\361 del 2 agosto 2023 ha riscontrato la suddetta nota rappresentando che *“la richiesta di installazione degli armadi di controllo per la misura della differenza di potenziale tubazione-rotaia, risulta essere a totale carico di Codesta Società in indirizzo, ivi compresi i relativi atti autorizzativi. Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, con la presente si invita Codesta Società ad avviare tutte le attività necessarie affinché tali impianti siano correttamente autorizzati e installati prima dell’avvio dei lavori del progetto in parola.”*;

- la Società **WindTre S.p.A.** con pec del 17 aprile 2023 ha trasmesso un elaborato planimetrico contenente la mappatura delle proprie infrastrutture presenti nella zona, invitando RFI a fornire documentazione relativa alle aree interferite, nel caso fossero presenti delle interferenze con le opere;
- la Società **Snam Rete Gas S.p.A.** con nota prot. EAM34209 del 15 giugno 2023 ha espresso parere favorevole di massima alla realizzazione dell’opera, a condizione del rispetto di alcune prescrizioni;
- la **Società Trentino Digitale S.p.A.** con nota prot. 4397 del 21 aprile 2023 ha comunicato il nulla osta per quanto di competenza;
- la Società **Terna Rete Italia** con nota prot. 44866 del 28 aprile 2023 ha richiesto la trasmissione *“(…) ad integrazione e chiarimento di quanto già ricevuto, delle planimetrie di dettaglio e delle sezioni quotate in corrispondenza degli attraversamenti sopra elencati con rappresentazione dei sostegni e dei ns. conduttori interessati, nonché eventuali tavole comparative ed opere accessorie, al fine di effettuare gli accertamenti alla luce della normativa succitata (…)*”, informando che le opere dovranno essere progettate tenendo conto di alcune ulteriori prescrizioni. La suddetta Società, a seguito dell’esame della documentazione trasmessa nel riscontro fornito da RFI con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.VR\A0011\P\2023\330 del 11 luglio 2023, ha dichiarato, con nota prot. 80333 del 1° agosto 2023, che il progetto in epigrafe risulta compatibile con la linea elettrica.

Le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti gestori dei servizi interferiti interessati dal procedimento, regolarmente invitati con nota del 14 aprile 2023 non hanno presentato le determinazioni di competenza nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:

- Comune di Civezzano;
- Comune di Pergine Valsugana;
- Comune di Altopiano della Vigolana;
- Comune di Caldonazzo;



- Comune di Roncegno Terme;
- E-Distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- 2i-Rete Gas S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Dolomiti Energia Holding S.p.A.;
- Società Elettrica Trentina per La Distribuzione Di
- Energia Elettrica S.p.A. – Set Distribuzione S.p.A.;
- Edyna S.r.l.;
- Seab S.p.A

e, pertanto, si intende favorevolmente acquisito il loro “assenso senza condizioni” sul progetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-*bis*, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i..

#### *PRESO ATTO*

- delle risultanze dell’istruttoria trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l’esame delle prescrizioni pervenute nell’ambito dell’iter autorizzativo;
- che non risultano pervenuti pareri contrari, né espressi dissensi qualificati ai sensi dell’art. 14-*quinquies* della L. 241/1990;

tutto ciò premesso e considerato,

### **DELIBERA**

#### **Art. 1**

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, dell’art. 53-*bis*, comma 1 e dell’art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il progetto definitivo del “*Elettrificazione della Linea Trento – Bassano del Grappa. Progetto Definitivo del Lotto 1: Tratta Trento – Borgo Valsugana Est*”;



- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Provincia Autonoma di Trento in ordine alla localizzazione dell'opera - come indicato nella Deliberazione della Giunta provinciale n. 1038 del 9 giugno 2023 e precisato nella successiva nota della PAT prot. 760491 del 10 ottobre 2023 - con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti secondo l'elenco degli elaborati progettuali;
- la determinazione (i) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, (ii) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, indicati nelle "premesse" e nel "considerato" della presente deliberazione, nonché nella Tabella "A" allegata all'atto di indizione della Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione;
- le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, ritenute ammissibili da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente determinazione.

### **Art. 2**

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, ai sensi dell'art. 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021, la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza di servizi, comporta l'assoggettamento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina a dichiarazione di pubblica utilità delle medesime ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

### **Art. 3**

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati



acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

**Art. 4**

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito RFI S.p.A., unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

Il Presidente della Conferenza di Servizi  
Ing. Giuseppe Romeo

**ELETTRIFICAZIONE DELLA LINEA  
TRENTO – BASSANO DEL GRAPPA**

**LOTTO 1: ELETTRIFICAZIONE DELLA TRATTA TRENTO – BORGO  
VALSUGANA EST**

**Progetto Definitivo**

**PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI**

A/X – Prescrizioni Enti

AA – Prescrizioni MASE

BB – Prescrizioni MIC

**PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

D001	TRENTINO DIGITALE	Nota prot. its_022-21/04/2023-0004397 del 21/04/2023	CdS	<p>Con riferimento alla Conferenza dei Servizi per l'opera in oggetto, si comunica che nulla osta per quanto di competenza di Trentino Digitale.</p> <p>Si rammenta di richiedere il tracciamento preventivo dei sottoservizi secondo la modalità prevista al sito internet <a href="https://www.trentinodigitale.it/Richieste/Richiesta-Verifica-Presenza-Fibra">https://www.trentinodigitale.it/Richieste/Richiesta-Verifica-Presenza-Fibra</a> Ottica.</p>
E002	TERNA	Nota prot. GRUPPO TERNAP/20230044866-28/04/2023	CdS	<p>Vi informiamo che le opere dovranno inoltre essere progettate tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L' eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce.</li> <li>• Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche, impianti di illuminazione ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente. Dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti, tra i quali, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, l'opportuno sezionamento di tutti i manufatti metallici/condotture metalliche/linee telefoniche interrate, da eseguirsi conformemente alle Norme, atti ad evitare il trasferimento a distanza dei potenziali elettrici originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.</li> <li>• Nell'esecuzione dei lavori non dovranno essere interrati i piedini del sostegno né danneggiati i dispositivi di messa a terra (piattine di terra) presenti sui piedini in calcestruzzo del sostegno.</li> </ul> <p>Le opere in prossimità dei sostegni dovranno essere ad una distanza non inferiore a 2m dalla struttura dello stesso. Attorno alle basi dei sostegni dovranno essere posizionate idonee barriere "New Jersey" a protezione della struttura del traliccio.</p> <p>Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.</p> <p>Vi ricordiamo, infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.</p>
E003		Nota prot. GRUPPO TERNAP/2023008 0333-01/08/2023		<p>Con riferimento alla Vs. del 11.07.2023 prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.VRA0011P20230000330_2 Vi comuniciamo che abbiamo esaminato la documentazione inviata alla luce della normativa qui appresso specificata: D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne Il progetto risulta compatibile con la linea elettrica di cui all'oggetto.</p> <p>Rimane infine confermato quanto precedentemente comunicato con ns. TERNAP/20230044866-28/04/2023 relativamente a condizioni e prescrizioni che dovranno essere rispettate durante la realizzazione delle opere.</p>

1001	PAT Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette	Nota prot. PAT/RF/175-19/5/2023-0382411 del 19/05/2023	CdS	<p>Lo studio di VIA allegato alla progettazione definitiva ripercorre l'analisi dello studio di VIA precedente approfondendo gli aspetti legati alla cantierizzazione e alle scelte progettuali di dettaglio del progetto definitivo. Le analisi effettuate e le mitigazioni contenute nella Vinca hanno permesso di garantire l'assenza di rilevanti interferenze nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel territorio. Si concorda in particolare con l'analisi dello studio di incidenza per quanto riguarda l'interferenza con le ZSC indirettamente coinvolte e con la ZSC Gocciadoro direttamente coinvolta, ritenendo necessario in ogni caso un monitoraggio in corso d'opera delle eventuali dinamiche che possono influenzare lo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario. In particolare per quanto riguarda la fauna viene specificato che, per alcune specie di uccelli legate agli ambienti acquatici e per l'averla piccola, c'è una limitata riduzione delle aree di alimentazione ed una temporanea riduzione dell'habitat riproduttivo dovuta al disturbo prodotto dal cantiere; inoltre vengono qui richiamati di nuovo gli accorgimenti da inserire per la fase di esercizio in modo da evitare il fenomeno della collisione a carico dell'avifauna che verranno utilizzati principalmente all'interno delle aree protette.</p> <p>Data l'esiguità delle porzioni di habitat interessate e l'accorgimento di concentrare i lavori nell'area di San Cristoforo nel periodo autunnale ed invernale, lo studio ritiene l'impatto complessivo sulla fauna e sugli habitat trascurabile. Per quanto riguarda gli interventi di sistemazione a verde e le azioni di ripristino dello stato dei luoghi preesistenti si chiede di adottare tutte le precauzioni per evitare l'ingresso e/o la diffusione di specie alloctone. A questo proposito si fa presente che la normativa europea e nazionale in materia di lotta alle specie aliene invasive (EU Reg n. 1143/2014 + EU REG n. 1141/2016 e successive integrazioni, Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.230) impone il monitoraggio nonché il controllo e/o la gestione delle specie aliene invasive. Pertanto si chiede di inserire tale tipologia di monitoraggio ambientale. In riguardo alla scelta dei miscugli di sementi di specie erbacee si chiede di privilegiare le specie spontanee provenienti dal corredo floristico locale. Si segnala infine che l'area di stoccaggio AS04 interferisce direttamente con la Riserva locale denominata Stazione di Roncogno individuata dal PRG del Comune di Pergine che tutela gli ambienti ripariali. A tale proposito si chiede di verificare la possibilità di spostamento in un'area alternativa; qualora non fosse possibile è da verificare la compatibilità con le norme del PRG vigente e con gli obiettivi di conservazione dell'area protetta da esso individuate.</p> <p>In conclusione date le motivazioni sopraesposte si <b>esprime parere positivo</b> sul progetto definitivo subordinato al rispetto delle mitigazioni che verranno previste dal decreto di compatibilità ambientale nelle procedure di VIA e nelle specifiche all'individuazione in sede di progettazione esecutiva dei tratti dove</p>
L001	PAT SERVIZIO BACINI MONTANI	Nota prot. PAT/RF/138-24/05/2023-0396914 del 24/05/2023	CdS	l'occupazione delle aree di cantiere dovrà essere strettamente limitata alla realizzazione dell'opera e i relativi manufatti immediatamente rimossi a fine lavori;
L002			CdS	si dovranno tenere tutte le aree di deposito-stoccaggio di materiali e tutta la logistica di cantiere (comprese eventuali baracche e servizi igienici) preferibilmente al di fuori della fascia di rispetto idraulico dei 10 m e comunque oltre i 4 m di distanza dal limite del demanio idrico (individuato dal limite della p.f. demaniale che caratterizza il corso d'acqua o dal ciglio superiore di sponda);
L004			CdS	durante i lavori che interesseranno gli attraversamenti esistenti di corsi d'acqua (viadotti, ponti, ponticelli, scatolari o tratti intubati) si dovrà porre particolare attenzione al fine di evitare il danneggiamento delle strutture che costituiscono tali manufatti ed inoltre non dovrà in alcun modo esserne ridotta la sezione idraulica
L006			CdS	il nuovo canale prefabbricato da realizzarsi per il rifacimento del ponte canale per il Rio Val Nigra dovrà essere realizzato mantenendo quantomeno inalterata l'attuale sezione idraulica e l'attuale configurazione dell'alveo (alternanza tra salti e tratti di raccordo orizzontale con funzioni di dissipazione). In fase di esecuzione dei lavori dovranno essere garantite le portate di piena e dimensionate correttamente le eventuali opere di by-pass;
L009			CdS	i lavori in premessa nel rispetto delle relative prescrizioni tecnico-operative, dovranno essere eseguiti entro il 31/12/2028, salvo proroga o rinnovo da chiedere con istanza motivata entro i termini di scadenza stabiliti. Alla scadenza del termine per l'esecuzione dei lavori il tratto d'alveo interessato dagli interventi in oggetto dovrà essere sgombero da ogni impedimento che possa influire negativamente sul buon regime delle acque.
N001			Comune di Borgo Valsugana	Nota prot. 0014634/2023 del 01/06/2023

0001	AmAmbiente	Nota prot. 001443/2023 del 31/05/2023	CdS	<p>Si esprime parere preliminare favorevole per lo scarico di acque reflue domestiche in vasca a tenuta e di smaltimento di acque meteoriche a dispersione per il nuovo edificio di progetto e relativi anditi esterni - p.f. 4845/1 C.C: Borgo, secondo la documentazione tecnica trasmessa, con obbligo della piena osservanza a quanto prescritto dal Regolamento citato in premessa nonché da ulteriori Leggi \ Regolamenti vigenti in materia.</p> <p>Il presente parere preliminare non costituisce Autorizzazione allo Scarico. L'Autorizzazione allo Scarico dovrà essere acquisita prima dell'esecuzione dei lavori, presentando alla scrivente puntuale richiesta utilizzando l'apposito modulo allegato.</p>
Q014			CdS	<p>AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA In riferimento all'intervento in oggetto, si richiama che in data 21 settembre 2022, con nota prot. n. 648496, questo Servizio si era precedentemente espresso sotto il profilo paesaggistico nell'ambito del procedimento PAUP-2022-05. In riferimento alle osservazioni allora espresse, si riprendono i temi segnalati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•per quanto riguarda il tratto che costeggia il lago di Caldonazzo, si erano prospettate alcune azioni di mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera. Preso atto dell'impossibilità di modificare il materiale e le distanze tra le strutture previste, se ne prescrive la verniciatura con colore marrone (in via indicativa RAL 8016 o RAL 8017).</li> <li>•• in riferimento a quanto precedentemente espresso in merito ai progetti delle sottostazioni elettriche in località Caldonazzo (pk 120+361 circa) e in località Borgo Valsugana (pk 103+260 circa), si richiama che nel corso della riunione tenutasi online in data 29 maggio 2023, i referenti di RFI responsabili del progetto hanno dichiarato di aver recepito, in fase di progetto definitivo, le prescrizioni di questo Servizio rispetto alle soluzioni architettoniche, in 6 Num. prog. 12 di 33 particolare in tema di materiali impiegati, inclinazione delle falde, orientamento degli edifici. Si rileva tuttavia che gli elaborati non appaiono in tal senso aggiornati, pertanto si ribadiscono le prescrizioni contenute nella nota sopra richiamata. In occasione della riunione sopra citata è stata espressa la volontà di conservare l'edificio con rivestimento ligneo esistente nell'ambito interessato dai lavori presso la stazione di Borgo Valsugana quale elemento storico ricorrente lungo la linea ferroviaria. Le prime indicazioni contenute negli elaborati di progetto non consentono di definire la finitura esterna delle nuove costruzioni, si raccomanda quindi che la tessitura del rivestimento ligneo dei tali edifici risulti coerente con quelli esistenti.</li> </ul> <p>Oltre alle osservazioni precedentemente espresse è stata rilevata, in base agli elaborati disponibili, una disomogeneità nella scelta dei materiali e nelle tipologie costruttive per la realizzazione dei sovrappassi: si raccomanda quindi di uniformare il più possibile tali elementi, in particolare parapetti e reti di protezione, privilegiando materiali metallici per le parti esterne.</p>
Q015		9/06/2023	CdS	<p>PATRIMONIO CULTURALE In relazione agli aspetti di tutela architettonica si relaziona quanto segue. Relativamente al tratto di viadotto ferroviario individuato dalle pp.ff. 2777 e 2783 CC. Trento che attraversa la città di Trento a nord est, dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 con Determinazione n. 421 di data 19 maggio 2002, preso atto dell'impossibilità di individuare una soluzione tecnica che escluda l'installazione dei portali TE sul viadotto storico, si esprime parere favorevole alla riorganizzazione della posizione dei citati portali. Relativamente al Ponte canale (scivolo legnami) ricadente su parte della p.f. 6009 C.C. Civezzano il località Torrente Fersina, riconosciuto non rivestire interesse culturale con determinazione della Soprintendenza n. 7011 di data 4 luglio 2022 si prende atto che è stato accolto quanto auspicato nel parere di data 21/09/2022 prot.n. 0647449. La Soprintendenza conferma la disponibilità a collaborare per individuare la programmazione di tutti gli accorgimenti utili per attuare il reimpiego del materiale. Relativamente ai fabbricati a servizio delle sottostazioni SSE nei pressi delle stazioni di Borgo Valsugana e Caldonazzo si prescrive che siano concordate con i funzionari delle scrivente Unità di missione strategica soprintendenza per i beni e le attività culturali le finiture e i materiali da impiegarsi nella realizzazione dei nuovi fabbricati. In relazione alla tutela delle vestigia della Prima guerra mondiale si richiamano le disposizioni di cui alla L. 7 marzo 2001, n. 78 Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale che impone la conservazione delle vestigia riferibili al conflitto.</p>

Q017	Provincia Autonoma di Trento	Delibera Giunta Provinciale n. 1038 del 01/05/2017	<p><b>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E VINCA VALUTAZIONE</b> Lo studio di VIA allegato alla progettazione definitiva ripercorre l'analisi dello studio di VIA precedente approfondendo gli aspetti legati alla cantierizzazione e alle scelte progettuali di dettaglio del progetto definitivo. Le analisi effettuate e le mitigazioni contenute nella Vinca hanno permesso di garantire l'assenza di rilevanti interferenze nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel territorio. Si concorda in particolare con l'analisi dello studio di incidenza per quanto riguarda l'interferenza con le ZSC indirettamente coinvolte e con la ZSC Gocciadoro direttamente coinvolta, ritenendo necessario in ogni caso un monitoraggio in corso d'opera delle eventuali dinamiche che possono influenzare lo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario. In particolare per quanto riguarda la fauna viene specificato che, per alcune specie di uccelli legate agli ambienti acquatici e per l'averla piccola, c'è una limitata riduzione delle aree di alimentazione ed una temporanea riduzione dell'habitat riproduttivo dovuta al disturbo prodotto dal cantiere; inoltre vengono qui richiamati di nuovo gli accorgimenti da inserire per la fase di esercizio in modo da evitare il fenomeno della collisione a carico dell'avifauna che verranno utilizzati principalmente all'interno delle aree protette. Data l'esiguità delle porzioni di habitat interessate e l'accorgimento di concentrare i lavori nell'area di San Cristoforo nel periodo autunnale ed invernale, lo studio ritiene l'impatto complessivo sulla fauna e sugli habitat trascurabile. Per quanto riguarda gli interventi di sistemazione a verde e le azioni di ripristino dello stato dei luoghi preesistenti si chiede di adottare tutte le precauzioni per evitare l'ingresso e/o la diffusione di specie alloctone. A questo proposito si fa presente che la normativa europea e nazionale in materia di lotta alle specie aliene invasive (EU Reg n. 1143/2014 + EU REG n. 1141/2016 e successive integrazioni, Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.230) impone il monitoraggio nonché il controllo e/o la gestione delle specie aliene invasive. Pertanto si chiede di inserire tale tipologia di monitoraggio ambientale. In riguardo alla scelta dei miscugli di sementi di specie erbacee si chiede di privilegiare le specie spontanee provenienti dal corredo floristico locale. Si segnala infine che l'area di stoccaggio AS04 interferisce direttamente con la Riserva locale denominata Stazione di Roncogno individuata dal PRG del Comune di Pergine che tutela gli ambienti ripariali. A tale proposito si chiede di verificare la possibilità di spostamento in un'area alternativa; qualora non fosse possibile è da verificare la compatibilità con le norme del PRG vigente e con gli obiettivi di conservazione dell'area protetta da esso individuate. In conclusione date le motivazioni sopraesposte si esprime parere positivo sul progetto definitivo subordinato al rispetto delle mitigazioni che verranno previste dal decreto di compatibilità ambientale nella procedura di VIA e nella specificazione all'individuazione in sede di progettazione esecutiva dei tratti dove risulta</p>
Q019		Cds	<p><b>MOBILITÀ</b> Sotto il profilo trasportistico preme evidenziare quanto segue. Risulta indubbio il valore di disporre nel breve medio termine (2026) di una tratta elettrificata sino a Borgo Valsugana, tenuto conto che questa consente di connettere con il resto della rete regionale elettrificata, e soprattutto con la linea del Brennero (e relativo traffico anche straniero da nord, e da sud), la zona turistica dei laghi di Caldonazzo e Levico e la terza città del Trentino (Pergine Valsugana) con l'"hub" di Trento. In seguito all'ultimazione dei lavori di elettrificazione fino a Borgo Valsugana, sarà possibile avviare un ricambio del materiale rotabile ad oggi circolante sostituendolo con treni elettrici o ibridi (la tipologia di ibridazione è ancora in fase di analisi e discussione) diminuendo via via l'utilizzo dei treni a trazione diesel (più inquinanti e meno performanti). L'immissione in circolazione di nuovi treni ibridi può sicuramente costituire una valida alternativa in attesa della completa elettrificazione della linea fino a Bassano del Grappa. Tutta questa serie di interventi si tradurranno certamente in un aumento del comfort di viaggio, in una riduzione delle emissioni inquinanti (sia in termini di emissioni gassose che in termini di inquinamento acustico) e in contestuale un aumento della sicurezza generale sulla linea. Preme ricordare che la ferrovia della Valsugana è stata oggetto, nel recente passato, di numerosi interventi finalizzati al miglioramento nell'ottica dell'intermodalità e dell'accessibilità, quali l'esecuzione del centro intermodale di Pergine Valsugana e delle fermate di Santa Chiara e San Bartolameo.</p> <p>Nell'esprimere <b>parere favorevole</b> all'impostazione del progetto di elettrificazione, si chiede, in fase di progettazione esecutiva, di meglio quantificare il miglioramento dell'esercizio ferroviario a seguito dell'intervento di elettrificazione in termini di garanzia dei tempi di percorrenza e ottimizzazione delle frequenze. Allo stesso modo è necessaria una celere condivisione del cronoprogramma dei lavori con il Servizio mobilità pubblica, in modo da gestire al meglio le interruzioni programmate sulla linea, soprattutto quelle continuative.</p> <p>Sotto il profilo infrastrutturale preme evidenziare quanto segue. Viene confermata la possibile presenza di interferenze con l'opera S-369 "Riorganizzazione e raddoppio della S.S. 47 della Valsugana nel tratto tra Castelnuovo e Grigno" di competenza del Commissario di cui all'art. 60 bis della Legge provinciale 3/2020.</p>

R001
R002
R004
R005
R006
R007
R008

Comune di Calceranica

Nota prot. c. b389-13/06/2023-0002606/P del 13/06/2023

Cds	-preso atto della modifica della palificazione, si chiede di valutarne la tonalità (verde scuro "bosco" o altra tonalità tendente al scuro), evitando acciaio zincato. Il contesto ambientale e paesaggistico e di percezione visiva costeggiante il lago, ne richiede a nostro parere una profonda ed accurata valutazione. Si chiede di incaricare dei servizi provinciali (Comitato per la cultura architettonica-osservatorio del paesaggio), qualificati allo studio e valutazione del caso, fornendo, prima di giungere alla progettualità esecutiva, delle simulazioni grafiche atte a valutare il miglior inserimento cromatico della nuova palificazione
Cds	-come già comunicato nelle precedenti osservazioni, in riferimento al progetto di cantierizzazione dell'opera, che individua le aree CO-03 e AS.08 insistenti su Via Andanta, si rimarca che in tale tratto di via insiste il passaggio della condotta principale acquedottistica a servizio dell'abitato di Calceranica al Lago; vi sono inoltre vari pozzetti che devono essere accessibili ed ispezionabili in caso di necessità.
Cds	Per tutto ciò premesso sarà quindi necessario, nei prossimi step di progettazione, individuare aree alternative lungo il percorso ferroviario che si estende più in profondità nella campagna, uscendo dalla zona di protezione dei laghi, nonché allontanandosi dalla zona urbanizzata del lungo lago; un ipotesi da valutare sono le PP.FF. 2736/1- 2737/2 - 2737/1- 2734/2 - 2736/2 site nel C.C. di Caldonazzo
Cds	-in tema di "viabilità ed interferenze" l'altro passaggio a livello in Via al Lago è punto di grande percorribilità non solo per l'accesso alle spiagge, ma quale unico collegamento dei residenti della zona con il paese. A tal fine si chiede cortesemente un focus del crono-programma aggiornato atto ad indicare orari e giorni di chiusura dello stesso durante le opere di cantiere
Cds	-in prossimità della rete ferroviaria vi sono numerosi campeggi ed esercizi pubblici, si chiede l'attenzione di evitare l'esecuzione dei lavori maggiormente rumorosi in orario notturno o se vi fosse la possibilità di programmarli ad inizio (marzo/aprile) o fine stagione (settembre/ottobre);
Cds	-se ben compreso la rete ferroviaria sarà interessata dai lavori per le prossime due stagioni estive con la presumibile soppressione del servizio di trasporto biciclette; a fronte di ciò si osserva che negli ultimi anni la pista ciclabile ha aumentato notevolmente i numeri di percorrenza, che saranno tendenzialmente in crescita con il costruendo collegamento con la città entro il corrente anno, si chiede quindi di valutare l'attivazione di una modalità alternativa che possa supportare l'importante servizio di trasporto biciclette a seguito
Cds	entro anno è intenzione di questa Amministrazione l'avvio dei lavori di rifacimento della passeggiata che costeggia il torrente MANDOLA, il percorso pedonale sarà di collegamento fra la zona lago ed il centro del paese. Si chiede se durante i lavori verrà garantita la possibilità di passaggio sottostante il ponte della rete ferroviaria

R011		Estratto del verbale della Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 01/06/2023 allegato alla nota prot. c. b389-13/06/2023-0002606/P del 13/06/2023	CdS	<p>La commissione prende atto della modifica della palificazione e chiede di modificarne il colore utilizzando tinte scure evitando il grigio zincato; si chiede di spostare l'area di cantiere in area di minor impatto antropico; si rimarca che nell'area ad oggi individuata vi è la presenza di tubazioni della rete principale di acquedotto con pozzetti di ispezione e che la via Andanta non è una strada idonea al passaggio di mezzi pesanti.</p> <p>Prima di arrivare ad un progetto definitivo, si chiede uno studio accurato sui materiali e colori.</p> <p>Si informa che presso la Provincia Autonoma di Trento è stato istituito il Comitato per la cultura architettonica - osservatorio del paesaggio, al quale si può far riferimento con queste competenze:</p> <p>a)valuta la progettazione di interventi pubblici e privati, anche relativi alla sistemazione di spazi aperti, ed eventualmente propone soluzioni alternative per migliorare la qualità architettonica, l'inserimento nel contesto paesaggistico e la connessione tra spazi pubblici e privati;</p> <p>b)fornisce alle amministrazioni pubbliche un supporto specialistico in materia di paesaggio e di assetto urbano, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di qualificazione del territorio e per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica."</p>
S001	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi	Nota prot. 9073/2023 del 14/06/2023	CdS	Per quanto attiene alle problematiche di natura idraulica il Piano di gestione del rischio da Alluvione segnala che il tracciato della linea intercetta aree classificate a pericolosità moderata P1, media P2 ed elevata P3. Pertanto durante la fase di cantiere sarà necessario garantire la messa in sicurezza di mezzi e persone in caso di eventi di piena attraverso procedure operative stabilite mediante un protocollo da sottoscrivere con la Protezione Civile Provinciale
T001	SNAM	Nota prot. DI-NOR/TECESE/BEL. Prot. 0713 NOR/TRE/23065 EAMS4209 del 15/06/2023	CdS	<p>Nel contempo esprime, per quanto di competenza, proprio <b>parere favorevole di massima alla realizzazione dell'opera</b>, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•• L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con la nostra Unità in indirizzo (tel. 800 900 010) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;</li> <li>•• L'esecuzione delle Vs. opere e/o le attività di scavo in prossimità della ns. condotta, potranno avvenire con mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte a mano. Resta inteso che le Vs. lavorazioni dovranno essere svolte alla presenza del ns. personale e dovranno essere rispettate tutte le modalità operative richieste, atte a garantire la sicurezza del metanodotto.</li> <li>•• I Vostri pali T.E. in progetto dovranno essere posizionati ad una distanza orizzontale non inferiore a 6,00 m dal basamento/dispersore di terra del palo alla superficie affacciata della nostra condotta più prossima. Negli eventuali punti d'incrocio dovranno essere evitati collegamenti con conduttori di terra nudi tra pali affacciati. La posa dei dispersori per le messe a terra dei pali non dovranno collegare elettricamente più pali contemporaneamente ma, nei tratti di parallelismo o di incrocio, dovrà essere realizzato un singolo dispersore per ogni palo;</li> <li>•• Eventuali pozzetti e/o idranti dovranno essere posti ad una distanza non inferiore a metri 6,00 rispetto all'asse del metanodotto;</li> <li>•• Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;</li> <li>•• All'interno delle fasce asservite delle nostre condotte non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;</li> </ul> <p>Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alle Vs. richieste, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo da parte Vostra di</p>

U001	Comune di Levico Terme	Nota prof. MSG000/1997/2023/ 0012155 del 13/06/2023	CdS	<p>Con riferimento al Progetto Definitivo per l'Elettrificazione della linea Trento-Bassano del Grappa, Lotto 1: Trento – Borgo Valsugana, e nello specifico a quanto previsto per l'intervento proposto sul sovrappasso al km 117+362 in Levico, come Amministrazione competente preme ribadire quanto già comunicato nei precedenti incontri/colloqui/sopralluoghi avuti con i rappresentanti di Codesta Spettabile Società.</p> <p>L'abbassamento dell'asse ferroviario consentirebbe di mantenere il manufatto e di modificare/chiudere i passaggi a livello, permettendo una viabilità d'ingresso in sicurezza sia per la viabilità veicolare che ferroviaria velocizzando pertanto anche la tratta. Quanto previsto per il rifacimento del manufatto in oggetto, parte da una analisi progettuale iniziale errata, in quanto al punto "5.1.2 Viabilità" del Progetto Definitivo, viene indicato che su tale opera transita una viabilità ciclo-pedonale, il che è totalmente errato, in quanto attualmente e fin da quando esiste tale manufatto la viabilità che percorre tale punto è di tipo veicolare e non solo ciclo-pedonale.</p> <p>Tale viabilità viene utilizzata non solo da autovetture "normali", ma anche da molteplici mezzi agricoli, che devono percorrere tale strada in quanto unica via di collegamento tra la parte bassa dell'abitato di Levico Terme con la zona a carattere prettamente agricolo che si trova a valle del manufatto oggetto dei futuri lavori di rifacimento.</p> <p>Preme fare presente tale "difformità" progettuale/previsionale, in quanto se fosse realizzata una viabilità minore come quella erroneamente indicata, si andrebbe a creare una situazione tale dove verrebbe preclusa la possibilità di accedere ai propri fondi a tutti gli imprenditori agricoli e/o "semplici" proprietari terreni, che attualmente possono accedere a tale zona esclusivamente attraverso l'attuale ponte esistente.</p> <p>Codesta Amministrazione ribadisce il proprio parere favorevole per l'intervento generale che RFI metterà in campo e non vuole entrare nel merito tecnico di quanto previsto per ottenere essere prevista e quindi realizzata un'opera alternativa a quella esistente e che vada a precludere la possibilità di raggiungere i molteplici fondi privati esistenti e coltivati da sempre. Pertanto viene ribadita la totale disponibilità a condividere l'iniziativa per quanto di nostra competenza, ma nel caso specifico, se si vuole modificare la viabilità in essere sul manufatto in oggetto come proposto nel progetto definitivo, deve assolutamente essere mantenuto l'utilizzo della struttura così come lo è allo stato attuale dei fatti, oppure dovrà essere prevista/proposta una alternativa viabilistica soddisfacente e condivisa con questa Amministrazione comunale, che possa essere alternativa ma non esclusiva al passaggio veicolare come quello in essere.</p>
------	------------------------	--	-----	--

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

AA001	ambientale - VIA e VAS  il D.Lgs. 152/2006 ID VIP 8728 I.0012972.16-11-2023	VIA	<p><b>Condizione ambientale 1.</b>                      Ambito di applicazione: Ambiente Idrico                      Oggetto delle prescrizione: Il Proponente dovrà verificare che l'installazione dei portalini di ancoraggio previsti in viadotto e ponti non determini in alcun modo una riduzione della sezione idraulica degli attraversamenti interessati.                      Per tutti gli interventi interferenti gli alvei dei corsi d'acqua e la relativa fascia di rispetto idraulico o posti in parallelismo degli stessi si dovrà fare riferimento all'applicazione del Capo I della L.P. 18/1976 e s.m.i.. In particolare dovrà essere presentata al Servizio Bacini montani apposita istanza di autorizzazione per l'esecuzione dei progettati lavori in applicazione del Capo I della L.P. 18/1976 e s.m.i., allegando appositi elaborati progettuali (planimetrie e sezioni su base catastale) comprendenti tutte le interferenze con gli alvei dei corsi d'acqua interessati di competenza provinciale.</p>
AA002		VIA	<p><b>Condizione ambientale 2.</b>                      Ambito di applicazione: Ambiente Idrico                      Oggetto delle prescrizione: Il Proponente dovrà verificare mediante idoneo calcolo idraulico che il nuovo canale prefabbricato previsto come rivestimento del Rio Val Nigra garantisca che restino inalterate l'attuale sezione idraulica e l'attuale configurazione dell'alveo (anche come alternanza tra salti e tratti di raccordo orizzontale con funzioni di dissipazione). In fase esecutiva dovranno essere garantite le portate di piena e dimensionate correttamente le eventuali opere di by-pass. Questi aspetti dovranno essere esplicitati nella documentazione da presentare per l'ottenimento dei necessari provvedimenti ai sensi del Capo I della L.P. 18/1976 e s.m.i.                      Ugualmente dovrà essere presentata una specifica documentazione tecnica riguardante i lavori che si intendono effettuare sul Rio e la relativa cantierizzazione delle opere previste nello stesso.</p>
AA003		VIA	<p><b>Condizione ambientale 3.</b>                      Ambito di applicazione: Ambiente Idrico                      Oggetto delle prescrizione: La localizzazione delle aree di cantiere e di quelle di depositostoccaggio di materiali dovrà essere rivista in modo da mantenerle al di fuori della fascia di rispetto idraulico. In ogni caso, anche per le attività di cantiere che interessano tali ambiti dovrà essere presentata al Servizio Bacini montani apposita richiesta di autorizzazione ai sensi del Capo I della L.P. 18/1976 e s.m.i.</p>
AA005		VIA	<p><b>Condizione ambientale 5.</b>                      Ambito di applicazione: Ambiente idrico                      Oggetto delle prescrizione: Il rio Val Nigra è un corso d'acqua tipizzato ai sensi del d.lgs.152/06 e ss.mm. avente codice A0Z5A30000010tn che nel vigente Piano di Tutela delle Acque presenta uno stato di qualità sufficiente (sessennio 2014-2019). Per impedire un'ulteriore scadimento della qualità del rio dovrà essere curato che gli interventi in prossimità di tale corpo idrico siano effettuati ponendo in essere le misure di gestione di cantiere proposte che dovranno essere approfondite e specificate in sede di progettazione esecutiva. Dovrà essere quindi presentata apposita documentazione contenente la descrizione degli interventi di mitigazione che saranno attuati durante la fase di cantiere.</p>
AA006		VIA	<p><b>Condizione ambientale 6.</b>                      Ambito di applicazione: Ambiente idrico                      Oggetto delle prescrizione: Dovrà essere verificata la possibile interferenza degli interventi di sistemazione idraulica del Ponte Canale S. Bartolomeo che convoglia le acque del Rio Val Nigra con le due derivazioni dal Rio attive, intestate a privati e distinte con i titoli C/2588 e C/3014, garantendo la continuità all'esercizio delle stesse.</p>

AA007	<p style="text-align: center;">MASE</p> <p style="text-align: center;">Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto A</p>	<p style="text-align: center;">Parere n. 519 del 10 novembre 2023 VIA ex art. 23 de prot. M_ante:CTVA.REGISTRO UFFICIALE.</p>	VIA	<p><b>Condizione ambientale 7.</b> Ambito di applicazione: Biodiversità Oggetto delle prescrizioni: Per quanto riguarda gli interventi di sistemazione a verde e le azioni di ripristino dello stato dei luoghi preesistenti si chiede di adottare tutte le precauzioni per evitare l'ingresso e/o la diffusione di specie alloctone; tali misure dovranno essere specificate in sede di progetto esecutivo negli elaborati relativi. A questo proposito si fa presente che la normativa europea e nazionale in materia di lotta alle specie aliene invasive (EU Reg n. 1143/2014 + EU REG n. 1141/2016 e successive integrazioni, Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.230) impone il monitoraggio nonché il controllo e/o la gestione delle specie aliene invasive. Tale tipologia di monitoraggio ambientale dovrà essere integrato nel PMA. In riguardo alla scelta dei miscugli di sementi di specie erbacee si chiede di privilegiare le specie spontanee provenienti dal corredo floristico locale. Si chiede di approfondire la possibilità di impatti significativi derivanti dalla realizzazione del progetto nei confronti della riserva locale "Stazione di Roncogno" nel territorio del Comune di Pergine Valsugana.</p>
AA008			VIA	<p><b>Condizione ambientale 8.</b> Ambito di applicazione: Campi elettromagnetici Oggetto delle prescrizioni: In sede di progetto esecutivo dovrà essere meglio specificata la localizzazione della sottostazione nel comune di Caldonazzo. Approfondire la destinazione d'uso dell'area nella quale è stato riscontrato il superamento del limite normativo.</p>
AA009			VIA	<p><b>Condizione ambientale 9.</b> Ambito di applicazione: Rumore Oggetto delle prescrizioni: Nel caso in cui dal monitoraggio in corso d'opera il superamento venisse confermato, anche a seguito delle opere di mitigazione adottate, sarà necessario acquisire un titolo autorizzativo in deroga ai limiti di rumore, rilasciato dai Comuni territorialmente competenti ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del d.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg., nonché dell'articolo 6, comma 1, lettera h), della legge 447/1995. A tal proposito si raccomanda, nella definizione dell'autorizzazione in deroga, di tener conto di quanto emerso dalle valutazioni acustiche effettuate da Italferr S.p.A. in relazione ai ricettori potenzialmente più disturbati ed a quanto riportato in merito agli accorgimenti da adottare per la limitazione del disturbo arrecato dalle emissioni sonore; si suggerisce inoltre di evitare o quantomeno di limitare il più possibile le attività di cantiere nelle ore destinate al riposo (22-06). Il contenuto dell'eventuale autorizzazione in deroga andrà comunque valutato in relazione alle reali condizioni, che possono comportare situazioni di disturbo non previste nelle valutazioni previsionali anche in relazione ad una possibile perturbazione arrecata alle aree naturalistiche.</p>
AA010			VIA	<p><b>Condizione ambientale 10.</b> Ambito di applicazione: Viabilità e infrastrutture stradali Oggetto delle prescrizioni: Per quanto riguarda le possibili interferenze con la viabilità stradale esistente si richiede il rispetto delle norme specifiche di settore in materia di elettrificazione, soprattutto con riferimento alle distanze dalla sede stradale, considerando che in alcuni tratti risulta limitrofa alla sede ferroviaria oggetto d'intervento. In particolare il Comune di Caldonazzo richiede che venga approfondito il fatto che alla distanza di soli due metri che i nuovi manufatti avranno dal confine con la strada provinciale precludendo pertanto ogni possibilità di eventuali futuri potenziamenti e generando un fattore di rischio per la sicurezza della circolazione.</p>
AA011			VIA	<p><b>Condizione ambientale 11.</b> Ambito di applicazione: Interferenze con altri progetti Oggetto delle prescrizioni: In sede di progetto esecutivo dovranno essere approfondite, in coordinamento con il Servizio Opere stradali e ferroviarie della PAT, le interazioni con alcune opere in corso di progettazione o di realizzazione da parte dello stesso Servizio provinciale, come meglio specificate nel corpo del parere.</p>

## PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

BB001	MIC Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio	MIC MIC_DG-ABAP_SERV V 26/01/2023 0003118-P  prot. M_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0000855.26-01-2023	VIA	<p>A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni degli Uffici provinciali competenti per la tutela del patrimonio culturale e il contributo istruttorio del Servizio II e del Servizio III di questa Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali e il SIA prodotti dalla Società Rfi SpA nel corso del procedimento, per quanto di competenza questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per tutte le motivazioni sopra esposte, esprime parere positivo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Rfi SpA. per il progetto di "Progetto di fattibilità tecnico economica "Elettrificazione Trento-Bassano del Grappa, Lotto 1: Tratta Trento-Borgo Valsugana Est" nel rispetto delle condizioni ambientali dettate dagli uffici competenti della Provincia Autonoma di Trento e di seguito così trascritte ( dalla n. 1 alla n.3):</p> <p>1) La scelta di elettrificare la tratta di ferrovia in oggetto comporta le seguenti criticità paesaggistiche che potrebbero essere mitigate vagliando ed approfondendo, nelle successive fasi di progettazione, i temi qui segnalati:</p> <p>1.1 considerato quanto riferito dall'Ufficio competente territoriale "appare molto delicato il tratto lungo il Lago di Caldonazzo ove la ferrovia è frapposta tra la ciclabile e la S.P.1. La struttura composta dai pali di sostegno e la doppia linea elettrica aerea sarà molto visibile dalla S.P.1 ed inficerà la vista del lago ad oggi totalmente libera dai sostegni che si sviluppano in altezza a cadenza regolare uniti dalla linea elettrica orizzontale."</p> <p>Si chiede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a mitigazione degli impatti paesaggistici dovranno essere prese in considerazione altre tipologie di strutture di sostegno della linea elettrica o dei materiali, basando la scelta sul principio di massima snellezza a parità di resistenza desiderata e/o sul principio di mimetismo cromatico. A titolo esemplificativo la scelta dell'acciaio Corten spesso concilia l'aspetto relativo alla resistenza meccanica con quello della protezione agli agenti atmosferici ed assicura un ottimo inserimento paesaggistico in contesti naturali come potrebbe essere il tratto lungo il lago di Caldonazzo;</li> <li>- altro aspetto di approfondimento dovrà essere lo studio della possibilità di eseguire la massima spaziatura tra un sostegno e l'altro almeno nei tratti rettilinei.</li> </ul>
BB003			VIA	<p>1.3 Per quanto riguarda infine gli interventi di realizzazione di due nuove sottostazioni elettriche in località Caldonazzo (pk 120+361 circa) e in località Borgo Valsugana (pk 103+260 circa), si suggerisce di:</p> <p>uniformare le scelte architettoniche al costruito esistente ponendo attenzione, previo approfondimento progettuale, all'orientazione dei sedimi dei nuovi fabbricati, alla scelta attenta dei materiali, pendenza delle falde, rivestimenti e finiture tenendo come elemento conduttore le caratteristiche storiche delle stazioni della linea della Valsugana.</p>

**PRESCRIZIONI PER LA FASE REALIZZATIVA**

F001	PAT Servizio Foreste	Nota prot. PAT/RF5044-03/05/2023-0328607 del 03/05/2023	Cds	NULLA OSTA con prescrizione di richiedere alla stazione forestale competente per territorio, prima dell'inizio lavori, l'assegno di eventuali piante da tagliare
L003	PAT SERVIZIO BACINI MONTANI	Nota prot. PAT/RF5138-24/05/2023-0396914 del 24/05/2023	Cds	durante i lavori dovrà essere evitata nel modo più assoluto l'immissione di cemento in acqua, il lavaggio di macchinari e attrezzature di cantiere direttamente in alveo, limitando al minimo l'intorbidamento dell'acqua medesima;
L005			Cds	dovrà essere garantita la reperibilità h24 di un responsabile della ditta esecutrice dei lavori per tutta la durata degli stessi e, in caso di condizioni meteo avverse, messaggi mirati o allerta meteo, tale responsabile dovrà consultare il sistema provinciale di rilevamento dei dati idrometrici e pluviometrici. In caso di piena del corso d'acqua o qualora le previsioni meteo o l'evoluzione del fenomeno suggeriscano tali misure di sicurezza, la ditta dovrà essere pronta a evacuare uomini e attrezzature dai cantieri e a eliminare nel più breve tempo possibile eventuali opere provvisorie presenti in alveo interferenti con il corso d'acqua. In questi casi i lavori di rimozione dovranno essere completati nel più breve tempo possibile;
L007			Cds	al termine dei lavori tutti gli eventuali materiali di risulta dovranno essere smaltiti al di fuori delle pertinenze idrauliche;
L008			Cds	l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, con preavviso di almeno 10 gg., alle Stazioni Forestali di: Trento (tel. 0461496141-mail: staz.forestaletrento@provincia.tn.it), Pergine Valsugana (tel. 0461491789 - e-mail: staz.forestalepergine@provincia.tn.it), Levico Terme (tel. 0461706151 - e-mail: staz.forestalelevico@provincia.tn.it) e Borgo Valsugana (tel. 0461775806 - mail: staz.forestaleborgo@provincia.tn.it) predisponendo il picchettamento preventivo dei manufatti che interessano l'alveo e la sua fascia di rispetto idraulico;
L010			Cds	dovranno essere presentate al Servizio Bacini montani le comunicazioni di inizio e fine lavori. La comunicazione di fine lavori dovrà contenere una relazione sottoscritta dal direttore dei lavori o, in mancanza, dal titolare del provvedimento, che attesta la conformità delle opere al progetto presentato e alle prescrizioni impartite;
Q016			inca Autonoma di Trento	inunta Provinciale n. 1038 del 09/06/2023

Q018

Provi

Delibera G

Cds	SUOLO E SOTTOSUOLO In relazione agli aspetti forestali si relaziona quanto segue. Dalla verifica degli elaborati e dello stato dei luoghi si comunica che non sono presenti elementi di rilievo rispetto agli aspetti del vincolo idrogeologico e che nulla osta alla realizzazione dell'opera così come risultante dal progetto definitivo, subordinatamente alla prescrizione di richiedere alla stazione forestale competente per territorio, prima dell'inizio lavori, l'assegno di eventuali piante da tagliare.
-----	---

### PRESCRIZIONI PER LA FASE REALIZZATIVA

BB009	MIC Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio	MIC MIC_DG- ABAP_SERV V 26/01/2023 000311 8-P  prot.	VIA	3)Per gli aspetti archeologici: prevedere la sorveglianza archeologica di tutti gli scavi che vadano a incidere sottosuoli non compromessi dalla presenza di sottoservizi e/o dalla realizzazione di opere contemporanee. Giova rammentare che, al fine di disciplinare forme di coordinamento e di collaborazione tra la Soprintendenza e la stazione appaltante, il comma 14 del D. Lgs. 50/2016, art. 25 prevede la stipula di apposito accordo nell'ambito del quale possono essere concordate tipologie semplificate di tutela, anche non riconducibili alle pratiche proprie della verifica preventiva d'interesse archeologico, quali ad esempio il controllo archeologico in corso d'opera.
-------	--	--	-----	--

## RACCOMANDAZIONI

L012	PAT SERVIZIO BACINI MONTANI	Nota prot. PAT/RF/FS138-24/05/2023-0396914 del 24/05/2023	CdS	Concessionario in caso di modifiche all'opera dovrà fare richiesta alla struttura provinciale competente, che provvederà al rilascio di opportuno provvedimento autorizzativo.
L013			CdS	nel caso il Concessionario durante o dopo i lavori richiesti, dovesse per qualsiasi motivo rinunciare alla presente concessione ha l'obbligo, qualora gli uffici competenti lo ritengano necessario, di eseguire a proprie spese tutti i lavori indispensabili al ripristino dello stato dei luoghi;
L014			CdS	il Concessionario è obbligato ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni demaniali e manufatti interessati dalla presente concessione, nonché a riparare subito tutti i danni che eventualmente si verificassero anche a seguito di eventi naturali eccezionali.
L015			CdS	non potranno essere costruite opere o impianti diversi da quelli concessi. Si fa presente che, per la realizzazione di lavori od opere, a carattere precario, diversi da quelli specificati nel presente atto, ma connessi con le opere da eseguire, è necessario che il Concessionario presenti al Servizio Bacini Montani istanza di autorizzazione ai fini idraulici e patrimoniali;
L016			CdS	sono assolutamente vietati entro l'alveo, sulle sponde e sulle opere di difesa o sui beni demaniali, i depositi, la formazione di cumuli, la costruzione di sbarramenti, effettuati anche a carattere provvisorio, con materiali scavati o con materiali di altra natura o provenienza, salvo quanto eventualmente autorizzato. Eventuali piantagioni o modesti manufatti, sia esistenti che autorizzati, presenti entro la fascia di rispetto di 4,00 metri dalle opere idrauliche o dal confine demaniale, per esigenze idrauliche, potranno essere soggette a ordinanza di rimozione, senza indennizzo.
L017			CdS	nei limiti e modalità di esercizio della presente concessione, il richiedente dovrà costantemente aver cura di non arrecare danni o pregiudizi all'alveo, alle difese idrauliche ed alle proprietà dell'Amministrazione concedente, nonché ad altre opere o beni, sia pubblici che privati. E' pertanto ritenuto responsabile della delimitazione dei confini e di tutti i danni a persone o cose che potessero derivare a terzi, privati cittadini ed Enti, in dipendenza dell'esercizio della concessione. Si declina inoltre ogni e qualsiasi responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le persone, le attrezzature e le opere interessate alla concessione potessero trovarsi esposte non solo a causa dell'andamento idrologico, anche calamitoso, del corso d'acqua, ma anche per effetto di infiltrazioni o di lavori che si dovessero eseguire lungo il corso d'acqua medesimo, ritenendosi sollevata la Provincia Autonoma di Trento da ogni reclamo o molestia, che ne potesse conseguire. La presente clausola vale anche nel caso che i danneggiamenti siano conseguenti a piene improvvisate del corso d'acqua causati da cacciate di acqua di eventuali soprastanti impianti di ritenuta, sia per manovre manuali che per cacciate automatiche degli impianti stessi.
L018			CdS	l'Amministrazione concedente si riserva ogni e più ampia facoltà di sospensione, modifica o revoca, in qualsiasi momento, della presente concessione quando ciò fosse ritenuto necessario nell'interesse pubblico, per negligenza del richiedente, o per altri giustificati motivi, senza che il Concessionario possa opporsi e vantare danni o indennizzi di sorta. In particolare, resta ferma la facoltà dell'Amministrazione concedente di richiedere, senza esborso di corrispettivo alcuno, la rimozione o lo spostamento degli impianti, cavi e condotte, quando tali servizi interferiscano con l'esecuzione di lavori ed interventi di sistemazione idraulica e forestale che interessino l'alveo, le opere idrauliche e la relativa fascia di rispetto
V005 L023			CdS	la realizzazione di opere e/o interventi diversi da quelli individuati dalla presente concessione o l'inosservanza da parte del Concessionario delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà dare luogo alla dichiarazione di decadenza dell'atto stesso nonché, qualora ne ricorra il caso, all'applicazione delle vigenti norme e sanzioni in materia di polizia idraulica ai sensi della Legge provinciale n. 18 di data 8 luglio 1976 e s.m.. Si segnala, infine, che: - dovranno essere rispettate le previsioni normative del Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", valutando la sicurezza antincendio, il rispetto delle normative di settore nonché adottando in sede esecutiva le misure di sicurezza che derivano dalla valutazione del rischio;

V008	V007	V006
------	------	------

Comune di Trento

Nota prot. C\_ L378|RFS055|0176607|13/06/2023 del 13/06

CdS	- qualora nel corso di opere che interferiscano con le acque di falda, in seguito alla necessaria effettuazione di analisi sulle medesime acque, si rinvercano valori di concentrazione di elementi nelle acque superiori ai limiti di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive integrazioni, ai sensi della lettera d) dell'art. 240 dello stesso decreto, l'area oggetto dei lavori si configura quale sito potenzialmente contaminato e pertanto vanno applicate le procedure previste dagli articoli 242 o 245 del citato decreto, salvo che l'area di intervento non ricada in aree già indagate da studi riconosciuti dagli enti competenti;
CdS	- l'utilizzo delle terre e rocce derivanti da operazioni di scavo deve avvenire secondo le prescrizioni e le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo
CdS	Con riferimento alle disposizioni del Decreto del Ministro delle Infrastrutture 17 gennaio 2018 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni"; Prescrizioni generali: - In corso d'opera si deve controllare la rispondenza tra la caratterizzazione geotecnica assunta in progetto e la situazione effettiva, differendo di conseguenza il progetto esecutivo. Per le opere di rilevante incidenza e consistenza, in rapporto anche alla sicurezza dell'opera stessa e a tutela della pubblica incolumità, di concerto con la direzione lavori e con il responsabile per la sicurezza, è necessaria la presenza del geologo, o di tecnico competente in materia, nella fase di realizzazione delle opere di scavo e delle opere provvisionali. - Particolare attenzione deve essere dedicata agli scavi senza armatura, alle opere provvisionali quali scavi con armatura, opere di sostegno, procedimenti per abbassamenti della falda, ancoraggi, consolidamenti, ecc. - Le opere provvisionali devono essere adeguatamente progettate; Indagini nelle fasi di progetto e di costruzione. La validità delle ipotesi di progetto deve essere controllata durante la costruzione considerando, oltre ai dati raccolti in fase di progetto, anche quelli ottenuti con misure ed osservazioni nel corso dei lavori per adeguare, eventualmente, l'opera alle situazioni riscontrate. .